

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — 25 cent. per ogni copia.
 — **Linea o spazio corrispondente** — In terza pagina dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel 1° e 2° spazio del giornale 20 cent. — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 12 da linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale. Chi desidera ricevere il giornale può associarsi al giornale presso qualunque Ufficio, Retele pagando solo il prezzo del giornale. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati — Si accettano corrispondenze purché firmate. — I sottoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non si restituiscono. — Ogni Numero pent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 7,48 ant. — 11,35 ant. — 5,13 — 10,42 pom. — da Savona 7,51 ant. — 2,33 — 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere faccendate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi. **L'UFFICIO TELEGRAFICO** dalle 7 ant. alle 9 pom. **LA BANCA POPOLARE** dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom. giorni feriali. **LA BANCA NOTARILE DISTRETTUALE** nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alla 11 ant. alle 4 pom. giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi. **CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE** dalle 9 ant. alle 4 pom. giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

BENEDETTO CAIROLI
 Garibadi, più grande di Cairoli, moni avvolto nella bandiera su cui stava scritto *Italia e Vittorio Emanuele*.
 Ecco i veri grandi patrioti. — La loro idea, prepotente, fu la libertà della patria. — Questo ideale fu apieno raggiunto. — Che sul capo maestoso d'Italia torreggi una corona di un berretto frigio, per patriota disinteressato e fatto secondario, lo essenziale si è che la patria sia libera, unita, grande, e rispettata dall'universale.
 Per Benedetto Cairoli riconoscenza e rimpianto.

CONSIGLIO COMUNALE

Saduta del 7 Agosto 1889
PRESIDENZA SARACCO Sindaco
 Presenti: **Accusati Barone** — **Bisio** — **Borroni** — **Caratti** — **Oltabrera** — **Fiorini** — **Garbarino** — **Gardini** — **Gondolo** — **Lupi** — **Menotti** — **Marcelli** — **Ottolenghi Dottore** — **Ottolenghi Moisè Sanson** — **Pastorino** — **Scovazzi** — **Zanolletti Francesco** — **Zanolletti Tommaso**.
Conto consuntivo 1888. — Il Sindaco legge una lunga e forbita relazione del conto che, come egli si compiace definirlo, è una pagina di storia del nostro paese. Fu una lettura che durò per bene un'ora e mezza, senza che l'attenzione e l'interesse non fossero mai venuti meno.
 Speriamo che anche questa relazione verrà data alle stampe, e che i nostri concittadini si affretteranno a prenderne visione per poter giudicare coi propri occhi quale sia la condizione del nostro paese, e in quale modo si possa servire alla patria.
 Ed ora entriamo in materia limitandoci ad accennare ai punti principali della bellissima relazione giacché a voler passare in rassegna tutte le cifre magistralmente illustrate dal Sindaco, ci vorrebbe maggior spazio di quello a noi concesso, e la memoria non potrebbe soccorrci.
Residui attivi 1888 e retro. — Questi ammontano a L. 73000, da cui de-

dotte alcune partite, si ha la somma di L. 71000, dovuta dai Comuni che costituiscono il Circolo di Assise di Alessandria. Somma che conviene ancora mantenere, poiché in grazia del parere favorevole del Consiglio di Stato, venne riconosciuto il nostro buon diritto di essere rimborsati di tal somma, a loro assegnata nel riparto delle spese occorse alla costruzione della nostra Corte.
 Le Entrate ordinarie previste in lire 242000, si riscosero invece in lire 299000. In questo aumento concorsero la tassa famiglia, il peso pubblico, la tassa sui cani, ecc.
 Le straordinarie previste in L. 5000 si esigettero in L. 7000, con un aumento di L. 2000.
 I Residui passivi erano previsti in L. 158000, se ne pagarono solo lire 89000, per Ospedale, Acqua potabile, strada Lussito, Ginnasio, Azioni Nuove Terme, interessi, ammortizzazione debiti, strada di circonvallazione, cappella del cimitero, strada Moirano, ecc. ecc.
 Le L. 60000 che avanzano si devono conservare per fare fronte a passività: cioè 6000 per la tettoia erbivendole, 3000 per strada di Lussito, 2000 per Moirano, 3000 per illuminazione, 3000 piazza Nuove Terme, 2000 Sasselto, 26000 per la Corte di Assise, perchè, quando i Comuni non facesero altre opposizioni, purtuttavia la loro quota non verrà prontamente pagata. Altre passività passa ancora in rassegna, ma per brevità tacciamo.
Spese ordinarie. — Previste in lire 158000 ascesero a L. 163000 per aumento contribuzioni, carta bollata, sgombrò neve, aumento personale daziario. Desse sarebbero state di più se non si fossero verificate alcune economie, fra cui l'acqua potabile, che venne data agli stabilimenti balneari contro compenso.
 E qui il Sindaco fa rilezare come la presa d'acqua praticata presso ai bagni per quanto modesta, dia ottimi risultati. Parla dell'acqua Bernascone e della sua utilità. Per cui conclude: data anche la possibilità di una grande condotta dall'Erro, quella già effettuata sarà sempre di grande vantaggio.
 Le spese straordinarie furono alquanto in aumento, per lo spostamento del

peso pubblico, dell'ammazzatoio, del dazio, delle scuole. Parla di un sussidio dato alla Scuola serale impiantata dalla Società Operaia, e fa molti elogi del suo egregio presidente signor Borroni.
 Le spese facoltative presentarono aumento nell'articolo medicinali, e comprendono L. 5000 per la tettoia, L. 1500 per la terza rata acqua Bernascone, L. 3000 per portici, L. 1000 per terreno foro boario.
 Il risultato finale della gestione 1888 è il seguente:
 Caricamento L. 456294,59
 Scaricamento L. 407505,61
 Fondo cassa L. 48788,98
 Residuo attivo 1888 e retro L. 88166,50
 Totale L. 136955,50
 Residui pass. 1888 e retro L. 87051,34
 Residuo attivo disponibile L. 49904,16
 Da cui dedotto per spese L. 9364,43
 Si ha l'attività vera di L. 40539,73
 Parte morale. — Gli uffici amministrativi procedono molto bene. Elogio grandemente il vice-segretario signor Caligaris, nonché il signor Maestri direttore del Dazio.
 Su questo servizio fa molte considerazioni di indole economica, esaminando le variazioni offerte da alcuni ospiti.
 La pulizia urbana procede abbastanza bene in grazia dell'attività e dello zelo di Scovazzi. Fa rilevare quanto si spende, stigmatizza l'andazzo di tutto e sempre criticare, mentre le cose non sono si a mal partito. Perfezione non ce n'è, ma i pessimisti non hanno ragione.
 La canalizzazione, su cui lodevolmente insiste Gardini, merita di essere studiata, benchè annualmente la rete si estenda.
 Scuole. — Il Ginnasio aveva 55 iscritti, 42 si presentarono agli esami, 34 furono promossi, 1 fu premiato.
 Teoniche iscritti 72, esaminati 50, promossi 12, premiati 2, menzione onorevole 3.
 Scuola Ottolenghi Joha, iscritti 67, esaminati 38, promossi 25, premiati 15.
 Scuole Elementari, iscritti 1323. Nel corso dell'anno abbandonarono le scuole 135 maschi e 80 femmine

facendo del proprio petto spon-taneo scudo al pugnale di Passante, non solo salvò la persona del Re ma scongiurò una sciagura orribile che si sarebbe scatenata sulla patria.
 Il repubblicanismo militante intransigente impari da Benedetto Cairoli come sia legge suprema ed imprescindibile l'amore alla patria e comprenda che le scapigliature a nulla appoggiano se non che a ritardare il vero ideale di un popolo. L'onesta civiltà, la libertà, la prosperità e la grandezza.
 Ai repubblicani saprà di amaro essersi Benedetto Cairoli spento in Reggia, lui, repubblicano.